



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.3, RIUNITE IN SEDUTA
CONGIUNTA, IL 24.05.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Supplente
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
GREGORI SILVIA	FORZA ITALIA

Sono inoltre presenti:

RENZI ROBERTO	ASSESSORE
CONTI TONINO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SIT AREA SERVIZI TECNICI

Alle ore 19.19 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 3 riunite in seduta congiunta il Consigliera Garofoli Maria Chiara che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera. Sono le ore 19.19. Iniziamo i lavori delle Commissioni congiunte 1 e 3. All’ordine del giorno abbiamo un unico punto: “Modifiche al regolamento comunale per gli adempimenti toponomastici ed ecografici”. Passo la parola all’assessore Renzi e successivamente al dottor Conti.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Stiamo parlando di un regolamento che è già in vigore presso l’amministrazione comunale ormai da anni, però l’ufficio ha provveduto a fare questo aggiornamento, perché, a parte che sono cambiate le normative in materia, ma credo che ormai fosse opportuno procedere a questo aggiornamento, perché sono state riscontrate parecchie inadeguatezze in città, stiamo parlando di tutto quello che riguarda la numerazione civica e la toponomastica. Avrete visto di recente, ormai, penso che in parecchie zone di Jesi sia stato portato avanti il lavoro di numerazione degli interni degli edifici; eravamo abituati a vedere la numerazione civica sui portoni dei fabbricati, adesso è in atto anche questa numerazione interna, in maniera tale che incrociando tutti i dati, anagrafe e toponomastica, si possa in qualche maniera individuare, per ogni edificio e relativo appartamento, chi ci abita, incrociando i dati, come dicevo, con l’anagrafe e tutto quello che riguarda un po’ il cittadino, compresi i dati catastali e saprete anche che noi abbiamo un sistema informativo territoriale invidiato un po’ sul territorio e tutti questi dati sono raccolti in maniera assolutamente efficace e quindi qualsiasi informazione è possibile averla consultando questo sistema. Oggi questo regolamento fa sì che si vengano a normare anche situazioni precedenti non previste dal regolamento e quindi credo che sia anche cosa molto semplice, perché il cittadino vedrà ben poco, se non, come dicevo, sulla numerazione interna degli edifici, ma per noi è molto importante, perché serve tra l’altro per apportare anche qualche informazione in più al cittadino, ma anche per procedere a qualche regolarizzazione, che purtroppo il cittadino va a provocare anche nella numerazione. Una cosa banale,

qualche giorno fa con Tonino Conti parlavamo di una situazione, che spesso e volentieri si verifica in città; in pratica un cittadino telefonava, perché nella via in cui abitava la numerazione civica non aveva una successione logica, quindi si passava dal n. 42 al n.46 poi al n.44, e questo succede, e quindi il regolamento vorrebbe porre ordine anche su questo, perché magari, dal nostro punto di vista del Sit, noi siamo perfettamente in regola, ma il cittadino autonomamente va ad appiccicare la targhetta fuori dagli edifici in maniera un po' autonoma e senza pensarci sopra e quindi crea queste irregolarità; ma è un problema grosso, perché poi la numerazione civica coinvolge tutti i dati relativi non solo alla residenza, alla patente, alla documentazione e anche ai servizi postali, perché spesso e volentieri l'ufficio postale manda la comunicazione che al numero x non viene trovato il soggetto indicato. Queste sono un po' le problematiche che emergono; è stato un lavoro che l'ufficio ha portato avanti e porterà avanti con gli adempimenti conseguenti da qui in avanti e oggi abbiamo predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio. Tonino Conti ha seguito personalmente questa cosa, poi magari sicuramente può dire qualcosa in più preciso e più efficace di quanto ho detto io.

CONTI TONINO - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SIT AREA SERVIZI TECNICI: Le modifiche al regolamento riguardano soltanto alcuni articoli, in quanto il regolamento precedente è stato approvato nel 2009; dal 2009 a oggi sono intervenute delle novità a livello regolamentare, in modo particolare la circolare Istat del 2014, che impone la numerazione civica a tutti gli accessi su strada; mentre prima i regolamenti anagrafici prevedevano che la numerazione civica venisse attribuita soltanto alle residenze e alle sedi di attività, venivano escluse, per esempio, le chiese o altri tipi di accessi, oggi la numerazione viene estesa a tutto, anche ai terreni agricoli, purché abbiano una recinzione e un unico accesso su strada. Pertanto, il nuovo regolamento si adegua alle nuove disposizioni Istat, va a fare un po' di chiarezza sulla parte sanzionatoria, perché prima le sanzioni erano previste, ma non si era in grado di applicarle, perché si faceva riferimento a una vecchia normativa che non era proprio applicabile; le sanzioni, si cercherà, nell'attuazione di ricorrere il meno possibile, però abbiamo una situazione sul territorio che è disastrosa dal punto di vista dell'affissione delle targhette; stiamo facendo la Zip, adesso ci sono i sopralluoghi uno per uno agli accessi, e per esempio giù ci sono delle situazioni, in cui i numeri civici non sono proprio affissi, e non essendo affissi non ce li hanno neanche i navigatori satellitari, perché il rilevamento lo fanno con le telecamere sopra la macchina, se la telecamera non vede il numero civico, nella banca dati di Google o di qualsiasi altro navigatore non ci saranno; è vero che noi adesso li abbiamo messi disponibili come open data scaricabili dal sito, ma tom tom, per esempio, li utilizza, Google non li vuole utilizzare, perché vende la pubblicità e quindi il giro che fanno con la telecamera è finalizzato sì al numero civico, ma più che altro a vendere il loro prodotto e poi a loro costerebbe di più scaricare il nostro open data e metterselo nel proprio sistema che far girare una macchina e rilevarselo direttamente. Quindi, il numero civico è fondamentale che sia affisso; adesso stiamo scrivendo a tutti, e quindi è un grosso problema, perché scrivere a tutti vuol dire investire tanto, perché noi dobbiamo notificare al cittadino che deve mettere su il numero civico, le aziende hanno la pec e la mandiamo via pec, ma il cittadino quasi sempre non ce l'ha, per cui dobbiamo fare la raccomandata e quindi quest'attività è un'attività capillare, che riguarda migliaia e migliaia di accessi e in questo regolamento vengono descritte in linea di massima quelle che sono le modalità, insomma, poi si rimanda a un regolamento attuativo, che verrà approvato successivamente con decreto dirigenziale. Le principali novità sono sul procedimento da adottare, sul discorso della numerazione interna, che, prima, sul vecchio regolamento, essendo facoltativa, non veniva neanche richiamata, mentre oggi viene detto che la numerazione interna viene fatta e si stabiliscono le modalità. Poi, articolo per articolo, avrete scaricato il documento, vedete le modifiche, però io non direi di addentrarci sui singoli dettagli, sulle modifiche introdotte. In linea di massima riguardano questi aspetti: apparato sanzionatorio, l'esenzione del regolamento Istat e alcuni dettagli che precisano il procedimento per l'ottenimento della numerazione civica. Tutto qua, io avrei finito. Se ci sono domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Prego, consigliere Angeletti.

ANGELETTI SANDRO – JESINSIEME: Grazie, Presidente. Ben venga questo regolamento; siccome io ho fatto il mestiere che ho fatto, vi assicuro che questo veramente sarebbe il top, non tanto per tutto quello che avete detto, specialmente per i numeri interni e la sicurezza, perché la nostra città è a portata di mano, ma pensate alle grandi città, in cui ci sono dei palazzi grandi, si va dentro e non si sa da che parte andare; invece, avere sulle scale è sicuramente migliore. Anni addietro toccava minacciare i cittadini, perché avevo fatto

l'informazione per le residenze e non si trovava mai il numero civico; noi, che facevamo i vigili, perdeavamo ore e ore a cercare dove stava, perché non si riusciva a trovare il numero civico, lo minacciavamo, chiedeva la residenza, poi veniva da noi e ci diceva che aveva fatto domanda da tanto tempo, ma noi non lo trovavamo, per cui per noi non esisteva, non sapevamo dove fosse di casa, per cui non potevamo neanche dargli la residenza; ma, come diceva lui, non c'erano sanzioni e non si poteva fare nulla, li ricattavamo con quel sistema. Secondo me questo è un lavoro certosino, che sicuramente serve per tantissime cose che noi neanche immaginiamo. Io ringrazio l'amministrazione per questo lavoro che sta facendo e spero che venga un bel lavoro. Grazie.

TONINO CONTI - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SIT AREA SERVIZI TECNICI: In questo regolamento è stata inserita anche la modifica del Codice Civile, che introduce, mi pare all'articolo 121 o 125, l'obbligo per i condomini di apporre la targhetta con scritto chi è l'amministratore; è stato messo qua dentro, in modo che chi ha necessità, per qualsiasi motivo, di rintracciare in un condominio un responsabile, ce l'obbligo di affiggere la targhetta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Prego, consigliere Caimmi.

CAIMMI MICHELE – JESINSIEME: Grazie, Presidente. Una domanda; io e Tonino sono circa quindici anni che abbiamo visto questa nuova numerazione, partendo dalla numerazione del classico numero civico, andando a suddividere poi per tipologia di fabbricato, quindi con una lettera e poi anche l'interno; è rimasta così una cosa in piccola con tutte le problematiche che poi sono successe, perché nella nostra zona, dove siamo andati a cambiare questa numerazione, il costo era totalmente a carico del cittadino, quindi per la nostra zona era a carico di ogni singolo cittadino. In questo regolamento adesso si va a cambiare, si va a stravolgere tutto quella che è la numerazione su una via, quindi, ad esempio, se c'è un passo carrabile, se ci sono vari accessi con proprietari differenti, la numerazione viene totalmente cambiata e quindi tutte le varie carte di identità, patenti, comunicazioni sono a carico comunque del cittadino oppure è una numerazione non ufficiale, ma soltanto per il Comune che va a identificare, per esempio, interno 3, barra qualcosa oppure uno stravolgimento totale?

TONINO CONTI - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SIT AREA SERVIZI TECNICI: Non è uno stravolgimento, perché sarebbe veramente un disastro, perché il cittadino si trova a cambiare documenti, contratti e quant'altro. Noi andiamo a intervenire solo dove ci sono, per esempio, dei civici doppi, perché abbiamo visto che in passato se li sono dati spontaneamente; quindi, in modo paradossale il numero 17 non lo voleva nessuno e quindi si davano quello prima o quello dopo, è successo anche questo e quindi in passato bastava andare all'anagrafe, registrarsi il numero che uno si era affisso sul portoncino ed era a posto; adesso, quando andiamo a incrociare i dati, non porta più niente, ci accorgiamo che ci sono due numeri 17 in due edifici diversi, e soprattutto con i sistemi Gis che utilizziamo noi lo vediamo che vanno a cadere su due edifici diversi, per cui quella è una situazione da bonificare; la bonifica viene fatta a spese del Comune, il cittadino ha comunque un onere, che è quello di comunicare ai gestori dei propri contratti di fornitura Enel, gas, perché noi non possiamo sapere con chi ha stipulato contratti di fornitura, quindi deve farseli lui; quindi, modifica dei documenti, comunicazione al Pra della variazione, quella la facciamo noi, l'affissione della nuova targhetta è a spese nostre, perché costerebbe più gestire il discorso della comunicazione e poi il cittadino fa il versamento, poi facciamo l'ordine piuttosto che andare lì, affiggere la targhetta ed è a posto; quindi, le variazioni le gestisce noi, sul nuovo è tutto a carico di chi termina la costruzione, e anche la numerazione interna è a carico del Comune, perché anche in questo caso la targhetta costa 3 euro, mentre gestire tutto un procedimento che comunica al cittadino il costo, poi fa il versamento, per 3 euro, costerebbe sicuramente molto di più e quindi è a carico del Comune.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Una domanda al volo: cambia qualcosa, invece, nel procedimento per l'intitolazione delle vie? Per l'intestazione della via adesso c'è una procedura e volevo sapere se con questo regolamento cambia qualcosa nell'iter.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Riguardo le sanzioni, come è il procedimento? Perché io non ho avuto tempo di leggere il documento.

TONINO CONTI - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SIT AREA SERVIZI TECNICI: Ricontrata una difformità, si danno 30 giorni per mettersi in regola; se entro 30 giorni non ci si mette in regola, non c'è nessuna sanzione; se poi a una seconda verifica non si affigge la targhetta, si ha l'applicazione di una sanzione, non saprei dire neanche quanto, perché quella parte lì l'ha seguita il Comandante dei Vigili urbani, perché è la persona più adatta alla parte sanzionatoria, non ricordo neanche cosa abbiamo messo giù. *(Intervento fuori microfono)* Per la denominazione della toponomastica non è cambiato niente, perché lì c'è una Commissione, la proposta di denominazione può avvenire da chiunque, poi ci sono delle regole che vigono a livello nazionale, la Commissione della toponomastica valuta le intitolazioni, la Giunta le approva, ma non cambia nulla, con questo regolamento non si cambia nulla. Ah, sì, viene estesa una cosa, ovvero abbiamo realizzato la banca dati dell'onomastica cittadina, perché la toponomastica riguarda solo i nomi delle aree di circolazione, le strade, mentre l'onomastica riguarda l'intitolazione di palazzi, di luoghi pubblici, di spazi, che a livello nazionale non sono normati, l'Istat non impone l'obbligo della denominazione, ma si limita alle strade, ai luoghi, dove i cittadini devono essere rintracciati, agli indirizzi, insomma; in Commissione toponomastica da adesso si portano anche le intitolazioni dei luoghi interni, anche perché seguono la stessa logica e vengono inseriti in una banca dati in modo che si veda a un certo personaggio quali sono le intitolazioni a cui si fa riferimento, sia di indirizzi che di immobili o luoghi, anche per le scuole, per i campi sportivi, per i parchi, abbiamo realizzato una banca dati delle intitolazioni.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Una cosa molto banale, immagino che per ridurre i disagi, quando si tratta di ingressi associati a un civico, metterete bis, ter e cose di questo genere, sui garage, sulle aree private e così via.

TONINO CONTI - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO SIT AREA SERVIZI TECNICI: Sì, sull'esistente è un po' un problema, perché se c'è una numerazione già fatta, inserire il numero pari tra il 2 e il 4 non è semplice e allora in quel caso si ricorre al bis, al ter, al quater, perché altrimenti si dovrebbe cambiare residenza, iscrizione alla Camera di commercio e tutto il resto per tutta la via, il che diventa veramente un disastro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Ci sono altre domande? No. A questo punto, grazie all'assessore, grazie al dottor Conti. Era l'unico punto all'ordine del giorno, per cui la Commissione prende atto e dichiaro conclusi i lavori alle ore 19.38.

La seduta è tolta alle ore 19.38

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1 Maria Chiara Garofoli _____

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3 Nicola Filonzi _____

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE Paola Cotica _____